Il batterio che vive nello stomaco

Un batterio da Nobel

L'ambiente all'interno dello stomaco è molto acido e favorisce l'eliminazione dei batteri che possono essere presenti nel cibo. Esiste però un batterio in grado di vivere senza problemi anche in queste condizioni: si chiama **Helicobacter pylori**.
Riparandosi nelle pieghe della mucosa dello stomaco, l'Helicobacter pylori produce enzimi che riducono l'acidità dello stomaco.

Un po' di storia

Per tutto il ventesimo secolo si è ritenuto che l'ulcera fosse provocata prevalentemente dallo stress o, talvolta, dall'assunzione di cibi acidi o molto piccanti. Il trattamento consisteva quindi nel ricovero in ospedale, in condizioni di assoluto riposo, nella prescrizione di una dieta "leggera" e nell'assunzione di farmaci in grado di alleviare i sintomi.

È soltanto all'inizio degli anni Ottanta che prende forma un'ipotesi del tutto diversa, secondo cui l'ori-gine dell'ulcera sarebbe prevalentemente infettiva. Nel 1982, i due medici australiani Robin Warren e Barry Marshall isolano per la prima volta un batterio, *H. pylori*, che sembra essere il miglior can-didato per spiegare lo sviluppo dell'ulcera gastrica e duodenale. La comunità scientifica accoglie con freddezza questa scoperta e sarà soltanto nel 1994 che il National Institute of Health (NIH) americano dichiarerà l'esistenza di una stretta associazione tra l'ulcera gastroduodenale e l'infezione da Helicobac-ter. Nel 1996 la Food and Drug Administration (FDA) approva negli Stati Uniti il primo trattamento antibiotico specifico.
Nel 2005, Marshall e Warren ricevono il premio No-bel per la medicina proprio grazie alla scoperta dell'Helicobacter: oggi si stima infatti che circa il 90%delle ulcere duodenali e l'80% di quelle gastriche siano di origine infettiva.